

# I programmi di Pubblico Dominio

*Nei mesi precedenti abbiamo dato un'occhiata alle funzioni principali di MC-link: la posta elettronica, Internet, le conferenze, eccetera; con questa puntata e la prossima concluderemo il discorso sul software PD e sulle modalità per il prelievo e la ricerca dei file*

**di Marco Calvo**

Mantenere aggiornato il proprio computer, procurandosi hardware e software nuovi, per alcuni è quasi uno sport, una corsa frenetica all'ultimissimo modello, per altri invece si tratta di un'esigenza, di un modo per lavorare meglio e con meno problemi, perché, diciamo francamente: ci sono molti ottimi programmi, ma quanti problemi ancora dovranno essere risolti prima che il software si possa considerare un prodotto «maturo»?

La prima categoria di utenti, quella dei «collezionisti», quando se lo può permettere non bada a spese; la seconda, invece, per la quale si tratta molto spesso di un'esigenza di lavoro, cerca di conciliare le proprie necessità con il portafogli. Ricorrere, per il software, al grande serbatoio del pubblico dominio è un ottimo sistema per rimanere aggiornati e contemporaneamente risparmiare.

## CD-ROM...

Ma come si accede di solito a questa grande massa di programmi? Da chi cura una rubrica che parla di MC-link vi aspetterete come risposta: tramite la telematica! Invece no. In Italia gran par-

te del software PD viaggia su CD-ROM. È probabile che la scarsa diffusione della telematica contribuisca al fenomeno: molti, quando cercano un programma, invece di collegarsi alla propria BBS «di fiducia», acquistano un CD-ROM, con migliaia di titoli, e li iniziano a frugare. Il costo unitario di un programma preso da una di queste collezioni è molto basso, si ha così la sensazione di risparmiare. In realtà, se dopo qualche mese vediamo quanti programmi abbiamo realmente sfruttato, capiamo che i conti sono un po' diversi. C'è anche un altro elemento da tenere in considerazione: chi produce CD-ROM deve procurarsi in tempi brevi centinaia di MB di software, e spesso lo fa effettuando una selezione piuttosto superficiale, per non dire che c'è chi ci mette di tutto, anche i «fondi di magazzino».

## ... O BBS?

Il CD-ROM è il supporto ideale per altre applicazioni; la ricerca del software attraverso sistemi telematici rimane la via più economica, anche considerando le spese telefoniche e un abbonamento a un «dial-up service»: c'è la possibilità di prelevare (gratuitamente) solo ciò

che è valido, si ottengono le ultime versioni, anche se in distribuzione da poco tempo (alcuni antivirus, ad esempio, sono su MC-link una manciata di minuti dopo il loro rilascio ufficiale), tramite la posta elettronica si possono contattare direttamente gli autori o le software house e, infine, grazie alle conferenze telematiche, si ha la facoltà di chiedere il parere di esperti, del resto quale sistema migliore può esserci, per scegliere un programma, che chiedere a centinaia di utenti?

## E tu cosa usi?

Il confronto con altri utilizzatori, reso alla portata di tutti dalle conferenze telematiche, non va sottovalutato. È l'unico sistema efficace per non rischiare di sprecare energie e per sapere esattamente cosa il nostro computer è in grado di fare. C'è ancora oggi chi si danna dietro le conversioni di file di testo da un word processor all'altro, e chi, avendo bisogno di un font particolare, passa ore a disegnarne di nuovi, e via dicendo, quando ormai nel software di pubblico dominio tutte queste cose, e innumerevoli altre, sono facilmente reperibili.



Figure 2a e 2b - A sinistra il caccia-bombardiere F-117, detto «Stealth», un tempo supersegreto, ora disponibile (in foto!) direttamente presso ftp.br1.mil dell'Aeronautica Militare U.S.A., nella directory war-gif, e a destra l'immagine di un Tornado in volo scattata da un altro aereo e arrivata sulle pagine di MCmicrocomputer tramite MC-link e Internet.





```

Site : archive.umich.edu
Country: USA
GMT : -5
Date : 06-Jan-94
Source : old ftp-list
Alias : pogue.admin.lsa.umich.edu
Admin : PCL_Organizers@um.cc.umich.edu (Dave Winkel),
        msdos_archivers@um.cc.umich.edu (Allan Bjorklund)
Organ : University of Michigan, Ann Arbor, Michigan
Server :
System : Unix (Ultrix 4.1)
Comment :
Files : Amiga; Apollo; Apple; Atari; economics; Internet; Mac; MS-DOS;
        Newton; OS/2; physics

Site : audrey.levels.unisa.edu.au
Country: Australia
GMT : +9
Date : 12-Feb-94
Source : old ftp-list
Alias : audrey.sait.edu.au
Admin : ftp@audrey.levels.unisa.edu.au
Organ : University of South Australia, ,
        Signal Processing Research Institute, Digital Communications Group
Server : Open 24 hours
System :
Comment :
Files : lemacs; space flight info (manifesta, launch times, etc...);
        satellite modems; speech; Twin Peaks (TV series) info

Site : biomol.univ-lyon1.fr
Country: France
GMT : +1
Date : 06-Jan-94
Source : old ftp-list
Alias : biom3.univ-lyon1.fr
Admin :
Organ : Universite de Lyon (University of Lyon), Lyon
Server :
System : Unix (SunOS 4.1)
Comment :
Files : ACNUC nucleic acid sequences database

```

```

MC-Link: A)ree, P)rogrammi, F)ilebox, M)ailbox, V)aschetta, X)press, C)hat,
S)ervizi, I)nternet, H)elp, B)ye? P

PROGRAMMI: M)c-link, C)drom, I)nternet, H)elp, Q)uit? I

INTERNET: N)ovita', F)ind, I)ngo, D)escrizione, R)icevi, V)aschetta, G)et,
L)ista, C)ancellare, H)elp, Q)uit? G

Host name: ftp.brl.mil
Directory: war-gif
File list (S/N)? N
File name: f117-in-hanger.gif

Host name: ftp.brl.mil
Directory: war-gif
File name: f117-in-hanger.gif
Conferma (S/N)? S

```

Figura 3 - La procedura batch attraverso la quale prelevo il file f117-in-hanger.gif, presso ftp.brl.mil, directory war-gif. Il file si chiama proprio f117-in-hanger.gif e non eventualmente f117-in-hangar.gif (anche i militari americani commettono errori di battitura!).

◀ Figura 1 - Uno stralcio del lungo elenco di siti raggiungibili via FTP (l'elenco completo riempirebbe diverse annate di MCmicrocomputer). Come si vede, per ogni host computer è indicato il tipo di software che ci si può trovare.

## Cominciamo

La volta scorsa abbiamo visto come utilizzare i CD-ROM collegati on-line, i programmi interni di MC-link, selezionati da uno staff della Technimedia (tra cui Giorgio Arnone, Corrado Conforti, Vittorio Dell'Aiuto, Michele Di Gaetano, Enrico M. Ferrari e Claudio Palmisano) ed abbiamo dato un primo sguardo a quello che chiamiamo in gergo il «secchio» Internet. Ripartiamo proprio da quest'ultimo, e cerchiamo di approfondirne le modalità d'uso.

## Il «secchio» Internet

Premettiamo innanzitutto che ogni abbonato a MC-link ha la facoltà di collegarsi gratuitamente ad uno dei numerosi «host computer» sparpagliati per il pianeta che ospitano programmi di pubblico dominio.

Ci si può collegare in tempo reale via FTP (file transfer protocol), ovvero quasi trasformando il proprio computer in un terminale remoto, e copiare immediatamente i file che ci interessano sul nostro hard disk, oppure ci si può collegare con una procedura batch, ordinando una serie di operazioni che MC-link compierà in parallelo.

I vantaggi di questo secondo sistema, che poi è quello che ci interessa per questa puntata della rubrica, sono molteplici: una volta lanciata la procedura batch, MC-link restituisce subito la linea di comando all'utente, così mentre il programma viene prelevato alla velocità di circa 5-10 KB/secondo noi siamo liberi di chiacchierare con qualche abbonato on-line (chat), di leggere la posta in arrivo, di prelevare addirittura un altro

programma in un altro settore e via dicendo. Se non si vuole rimanere collegati è anche possibile chiudere la connessione e richiamare in un secondo momento; il prelievo batch, infatti, non richiede la presenza on-line dell'abbonato. Ricollegandoci troveremo il file memorizzato nella nostra vaschetta e una mail che ci avverte che il file è giunto a destinazione (con alcuni altri dati relativi alla trasmissione). Di solito non è necessario attendere più di dieci-quindici minuti perché tutto sia stato eseguito, e questo indipendentemente da quanto distante sia l'host computer contattato.

Il file ricevuto con questa procedura (di cui più avanti studieremo i dettagli) oltre che essere inviato a noi viene copiato nel «secchio Internet» di cui alla premessa.

Il «secchio», a differenza della vaschetta, è ad accesso pubblico e mette in condizione qualsiasi abbonato di prelevare il «nostro» programma senza ripetere tutto il procedimento (almeno finché il file non viene cancellato, in genere dopo due o tre mesi).

## Il prelievo batch nella pratica

Attivare la procedura batch non è difficile, del resto, come apprendiamo dai saggi consigli della nonna, non ci sono cose difficili, ma solo cose che si sanno fare e cose che non si sanno fare. Vediamo allora come si fa, magari con un esempio pratico che nei principi generali rimarrà sempre valido.

Per prima cosa dovremo scegliere a quale host computer collegarci. Ce ne sono molte migliaia, dagli archivi di fotografie delle Forze Armate U.S.A. (v. fi-

gure 2a e 2b) alle collezioni di videogame. Per superare l'imbarazzo della scelta ricorriamo ad un indice, ovvero ad una sorta di «Pagine Gialle». Il file che contiene questo indice si trova su MC-link, si chiama **ftp-list.zip** e viene periodicamente aggiornato. Siccome è di notevoli dimensioni (più di 700 KB, una volta decompresso), si può ricorrere a dei suoi sottoinsiemi, come ad esempio quello che contiene solo i siti FTP dedicati alla grafica, quello con i siti dedicati ad una determinata marca di computer, eccetera. Anche i file con i sottoinsiemi si trovano all'interno dell'area programmi di MC-link, e si possono prelevare con le semplici operazioni indicate il mese scorso (in breve, basta spostarsi nell'area programmi di MC-link e premere il tasto R corrispondente al comando «ricevere» seguito dal nome del file desiderato). Gli aggiornamenti dell'ultim'ora sono talvolta reperibili proprio nel «secchio» Internet, prelevati da qualche abbonato.

Scelto il sito, in figura 1 c'è uno stralcio esemplificativo dell'elenco, con la sequenza di comandi P (Programmi), I (Internet), G (Get, ovvero preleva) indichiamo a MC-link la nostra intenzione di attivare una procedura di prelievo batch. La figura 3 rappresenta il collegamento con il quale ho scaricato la foto del caccia-bombardiere F-117, e che useremo ad esempio. Le parti scritte in neretto sono quelle battute da me, il resto è costituito dalle risposte di MC-link. Facile vero?

## Come cercare i file

A questo punto, però, vi chiederete



# Nautica

*Paolo Ciraci è un grande appassionato di vela, in 27 anni ha accumulato esperienza su praticamente tutti i tipi di deriva. Ha abbandonato l'agonismo dopo le prime vittorie importanti per dedicarsi ad un più sereno rapporto con il mare e il vento. Ha esperienza di procedure informatiche applicate alla meteorologia e alla nautica, anche se non nasconde la sua predilezione per le tecniche «all'antica»*

**di Paolo Ciraci**

Quando sul finire dell'estate di due anni fa si decise di dedicare un'area di MC-link alla nautica, accettai con grande entusiasmo il compito di moderatore. La speranza era riuscire a far vivere, sulle pagine elettroniche della rivista, anche solo una parte di quelle grandi, forti emozioni che scaturiscono dal rapporto dell'uomo con il mare e con il vento.

Pur non potendomi certo considerare un vecchio lupo di mare debbo dire che sono passati già due anni da quando ho festeggiato le mie nozze d'argento con la vela, per cui, anche se purtroppo non vivo di nautica,

credo di poter vantare una grande esperienza nel settore che volentieri metto a disposizione di tutti gli abbonati a MC-link.

Naturalmente una qualunque area di MC-link non vive solo degli interventi più o meno ampi del moderatore, sono invece le esperienze grandi e piccole di tutti coloro che la frequentano la linfa vitale che la fa crescere. L'area nautica non si discosta certo da questo standard e posso dire di considerarmi fortunato ad aver trovato un «equipaggio» competente ed appassionato che mi aiuta e mi sostiene come meglio non si

potrebbe sperare.

Il «varò» dell'area Nautica (avvenuto il 24 settembre 1993) ha praticamente coinciso con la partenza da Southampton, in Inghilterra, dell'edizione 1993/94 della Whitbread, il giro del mondo a vela universalmente considerato il più avvincente dell'intero lotto delle competizioni veliche.

Durante le sei tappe della Whitbread gli abbonati a MC-link, grazie ai costanti aggiornamenti che mi provenivano direttamente dall'ufficio stampa del comitato organizzatore, hanno potuto vivere la competizione quasi «in diretta». In figura 4, a titolo di esempio, è riportato uno di questi messaggi di aggiornamento, scelto tra quelli più corti per ragioni di spazio. Interessante, a mio avviso, anche la possibilità di prelevare la cartina digitalizzata in formato gif recante la «traccia» di tutte le imbarcazioni impegnate nella competizione (l'ultima cartina è riportata in figura 5, chi volesse può prelevarla su MC-link, al messaggio numero 590 dell'area NAUTICA).

```
*****
rubriche/hobby/NAUTICA
Magg# 587, 09/04/94 18:04 [3630] [29]
Figlio: Mag# 588
Da: MCR267 Paolo Ciraci (Roma)
-----
```

Oggetto: Whitbread

Brooksfield e' al comando della quinta tappa della Whitbread!

Debbo scappare per impegni urgenti ma almeno questa notizia dovevo darvela (ce ne sono altre ma le rimando a piu' tardi o a domani).

Come avevo previsto il nostro 60 piedi ha potuto trarre il massimo beneficio della coraggiosa scelta dello skipper Guido Maisto di seguire sin dall'inizio della tappa una rotta molto piu' sottocosta rispetto al resto della flotta tanto che all'ultimo fix disponibile di meno di due ore fa puo' vantare un migliaio di vantaggio su Yamaha, ma quello che piu' conta, e' ancora piu' veloce e piu' a ovest. Se la direzione del vento non cambia e se non fanno errori clamorosi potrebbero ulteriormente incrementare il vantaggio nelle prossime ore.

Di seguito, come al solito, la posizione delle imbarcazioni e la classifica.

POSIZIONE ALLE 13:56 GMT DEL 09 APR 1994

LongW	40	39	38	37	36	35	34
17 -	1	1	1	1	1	1	1
-				#B			
-					#Y		
-				#SHIM			
18 -	1	1	1	1	1	1	1
-				#G	#W		
-							
-				#S		#N	
19 -	1	1	1	1	1	1	1
-						#L	
-		#O					
-							
20 -	1	1	1	1	1	1	1
-							
-							
-							
-				#U			

Lats

CLASSIFICA PROVVISORIA DI TAPPA

				Miglia	Nodi
1.	#B	Brooksfield	W60 ITA Guido Maisto	3982	09.1
2.	#T	Yamaha	W60 JPN Ross Field	3983	07.9
3.	#I	Intrum Justitia	W60 EUR Lawrie Smith	4002	08.2
4.	#M	Merit Cup	MAXI SUI Pierre Fehlmann	4007	09.2
5.	#G	Galicja 93 Pescanova	W60 ESP Javier de la Gandara	4012	09.0
6.	#H	Heineken	W60 USA Dawn Riley	4015	09.6
7.	#W	Winston	W60 USA Brad Butterworth	4026	07.9
8.	#N	New Zealand Endeavour	MAXI NZ Grant Dalton	4056	09.8
9.	#L	La Poste	MAXI FRA Eric Tabarly	4062	09.9
10.	#S	Setman Sahaidachny	W60 UKR Eugene Platon	4071	11.0
11.	#O	Odesa	W60 UKR Anatholy Verba	4126	10.9
12.	#U	Uruguay Natural	MAXI URU Gustavo Vanzini	4184	10.4
13.	#D	Dolphin & Youth	W60 GBR Matthew Humphries	4442	00.0
14.	#T	Tokio	W60 JPN Chris Dixon	4621	07.9

NOTE:  
Dolphin & Youth e' giunto a Rio de Janeiro, Tokio dirige su Santos  
Il fix di Uruguay Natural si riferisce alle 11:00 GMT

(( PAOLO ))

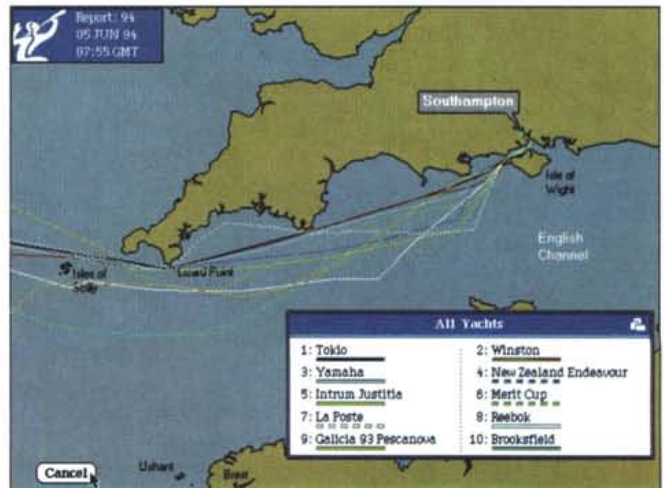


Figura 5 - La cartina della gara Whitbread estratta dal messaggio numero 590 dell'area NAUTICA.

Figura 4 - Uno dei messaggi dell'area NAUTICA incentrato sulla regata velica Whitbread con numerose informazioni.



Tutti questi dati sulla Withbread, le notizie, i rapporti ed altro materiale che nei prossimi tempi renderò disponibile costituiscono un patrimonio invidiabile che ben pochi al mondo possono vantare escludendo, ovviamente, il database ufficiale della BT, sponsor tecnico della manifestazione.

A dimostrazione della qualità e, soprattutto, della tempestività della copertura data in area alla Whitbread voglio ricordare una mail ricevuta da un appassionato di vela americano, Stan, che mi diceva, fra il serio ed il faceto, era «ironic» apprendere dell'arrivo vittorioso di Yamaha a Fort Luderdale in Florida da un messaggio arrivatogli dall'Italia. Quel messaggio l'avevo spedito io pochi minuti dopo la vittoria del 60 piedi giapponese nella quinta tappa e grazie ad internet era stato subito recapitato ad un gran numero di persone sparse in tutto il mondo.

Anche se ha avuto grande enfasi la Withbread non è certo stata l'unica manifestazione velica di cui si è parlato in area nautica. Voglio ricordare, per esempio, anche l'altro grande giro del mondo, quello in «80 giorni» alla conquista del prestigioso trofeo Jules Verne. Anche in questo caso gli abbonati hanno potuto vivere da vicino la sfida dei due grandi multiscafi, Enza New Zealand e Lyonnaise des Eaux-Dumez, alla conquista del record di velocità.

Nell'area nautica è possibile trovare, oltre che notizie su manifestazioni e competizioni in corso, anche «messaggi lunghi» su svariati argomenti che costituiscono un database «di fatto» in continua evoluzione ed integrazione. Voglio segnalare, per esempio, l'inserimento delle ultime due edizioni dell'annuale rapporto sulla balneabilità delle

coste italiane a cura del Ministero della Sanità, in modo che gli abbonati possano immediatamente rendersi conto da soli dell'evoluzione dell'inquinamento dei tratti di costa che sono soliti frequentare.

Fra i messaggi lunghi ci sono da citare sicuramente i testi legislativi che in qualche modo abbiano a che fare con la nautica da diporto. In particolare vorrei ricordare che nelle ultime settimane sono cambiate molte carte sulla tavola del diportista e mi riferisco soprattutto al nuovo regolamento di sicurezza per la navigazione da diporto che è entrato in vigore il 16 luglio scorso nel bel mezzo, quindi, della stagione estiva e il recente decreto legge che modifica sensibilmente alcune parti della legge «quadro» della nautica, la n. 50 del 1971. È quest'ultimo un argomento molto caldo nelle discussioni in area e c'è ragione di credere che il dibattito sarà lungo ed interessante e, magari, anche propositivo nei confronti del legislatore in un quadro di razionalizzazione complessiva della normativa vigente.

Fra le prossime iniziative in area è previsto un corso di meteorologia che, almeno nelle sue battute iniziali, non sarà dedicato in modo specifico a chi va per mare o comunque agli «addetti ai lavori» bensì a tutti quelli che vogliono capire qualcosa di più nelle previsioni del tempo che TV, radio e giornali ci forniscono continuamente.

Tanto, ovviamente, ci sarebbe ancora da dire ma come sempre lo spazio è tiranno e per il momento debbo fermarmi qui sperando, comunque, di incontrarvi numerosi anche sulle pagine di MC-link e invitandovi fin da ora a salire a bordo dell'area Nautica.

Buon vento a tutti.

Fig. 6 - Immagine dell'Europa e dell'Africa settentrionale ripresa all'infrarosso dal satellite meteorologico MeteoSat. Esistono vari siti internet da dove è possibile prelevare tali immagini, ad esempio l'olandese: [terra.stack.urc.tue.nl](http://terra.stack.urc.tue.nl) che nella directory: [nfs/meteosat](http://nfs/meteosat) aggiorna ogni mezz'ora il file: [europe\\_ir.00.jpg](http://europe_ir.00.jpg).



come ho fatto a sapere che nella directory war-gif c'era il file **f117-in-han-ger.gif**. Facile anche questo. I sistemi sono sostanzialmente tre. Il primo consiste nell'utilizzare il comando di MC-link chiamato *Archie*, che per il momento tralasciamo (ci torneremo su il prossimo mese), il secondo consiste nel recarsi direttamente sul sito FTP e nel frugare tra le varie directory con i semplici comandi DIR e CD <altra-directory> (quelli che usiamo tutti i giorni anche con il nostro PC), il terzo, infine, consiste nel consultare (ad esempio con un word processor dotato dei comandi search oppure find) un elenco che contiene la descrizione di ogni singolo file di quel particolare sito, insomma, una directory ricorsiva dell'host computer. Tali directory vengono aggiornate a volte di ora in ora, e non è ovviamente pensabile che siano tutte su MC-link, anche perché i siti con programmi di pubblico dominio sono migliaia (immaginate quanti gigabyte occuperebbero). Piuttosto le si può richiedere direttamente al computer che ci interessa. Per convenzione i file che contengono le directory si chiamano quasi sempre **Is-IR**, altre volte li si trova compressi come **Is-IR.zip**, più raramente come **Is-IR.Z**, in questo modo non è difficile orientarsi.

In caso di difficoltà, ovviamente, si può sempre ricorrere al secondo metodo, quello che consiste nel recarsi direttamente sul sito FTP che ci interessa, e dare un'occhiata di persona.

Andare a cercare direttamente su un sito FTP è la strada più comoda anche quando le nostre ricerche non devono essere particolarmente lunghe, oppure quando sappiamo già grosso modo come muoverci. In verità con i siti FTP, grazie alla loro struttura praticamente standardizzata, si fa presto a prenderci la mano, e dopo qualche tempo la maggior parte delle operazioni diventa «istintiva».

## Conclusioni

Anche per questo mese abbiamo finito, non mi resta che lasciare la parola a Paolo Ciraci e invitarvi a scrivermi se qualche punto di questo articolo, o di quelli passati, non dovesse risultare chiaro. Fatevi vivi anche se c'è qualche argomento in particolare che vi interessa, o magari per farmi i complimenti. Per le critiche, invece, prendetevela con Corrado Giustozzi.

MC

Marco Calvo è raggiungibile su MC-link alla casella MC3363 e tramite Internet all'indirizzo [mc3363@mcLink.it](mailto:mc3363@mcLink.it)